



Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi
Diocesi di Teramo-Atri

Ufficio Catechistico
Arcidiocesi di L'Aquila



“Non di solo pane vive l’ uomo . . .

(cfr Mt 4,4)

Formazione e corresponsabilità

nella comunione

**Progetto di formazione triennale
interdiocesano per catechisti**

Introduzione

L'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi della diocesi di Teramo-Atri e l'Ufficio Catechistico dell' Arcidiocesi di L'Aquila, in linea con le Indicazioni dell'Ufficio Catechistico Nazionale e del Servizio Promozione Sostegno della Chiesa Cattolica, propongono un progetto di formazione rivolto ai catechisti della suddette diocesi.

Nella Chiesa Particolare di Teramo-Atri, l'Ufficio si muove all'interno del progetto pastorale specifico proposto dal Vescovo alla comunità e nel rispetto delle sue linee guida; inoltre, si qualifica come

- centro di riflessione e di studio, di animazione e di coordinamento, di orientamento e di progettazione dell'esperienza catechistica;
- luogo di incontro e di comunione in ordine alla missione dell'annuncio e dell'educazione alla fede;
- servizio autorevole e qualificato, nell'esperienza e nella competenza, per tutti coloro che sono chiamati a *fare catechesi*¹.

Tra i compiti essenziali si propone di:

- promuovere la pastorale catechistica nella Comunità Diocesana;
- sensibilizzare alla responsabilità ecclesiale dell'evangelizzazione e della catechesi;
- provvedere alla formazione iniziale e permanente dei catechisti;
- preparare e guidare all'uso corretto dei catechismi della C.E.I.;
- curare ogni forma di *nuova evangelizzazione*, con particolare attenzione all'iniziazione cristiana, alla catechesi dei disabili e degli adulti.

Nello specifico, secondo quanto afferma il can. 775 § 1 del Codice di Diritto Canonico (1983), l'Ordinario Diocesano provvede personalmente alla formazione dei catechisti almeno con quattro incontri annuali:

- la seconda domenica di ottobre, in coincidenza con la consegna del Mandato ai catechisti;
- la prima domenica di Avvento;
- l'ultima domenica di gennaio;
- la prima domenica di Quaresima.

L'Ufficio, nel proporre il messaggio cristiano, pone la sua attenzione alle attese della realtà umana, sociale ed ecclesiale della Diocesi.

¹ CENTRO DIOCESANO EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI, *Statuto*, San Gabriele dell'Addolorata (te), 27 novembre 2011

Pertanto,

- collabora e sostiene le attività di evangelizzazione e catechesi della Diocesi, quindi, delle Foranie e delle Parrocchie;
- provvede all'aggiornamento specifico della pastorale, in riferimento ai documenti della chiesa particolare;
- favorisce il coordinamento e lo scambio delle diverse attività catechistiche all'interno della Diocesi;
- ricerca e promuove percorsi e strumenti per la *nuova evangelizzazione*.

Esso, inoltre, si avvale della collaborazione di un'équipe Diocesana, costituita da un rappresentante per ogni Forania indicato, per un triennio, dal Vicario Foraneo, su segnalazione dei parroci di riferimento al fine di garantire una presenza concreta sul territorio che sappia rispondere alle esigenze di ogni singola comunità.

I membri dell'équipe provvedono a comunicare appuntamenti ed incontri strettamente legati all'attività catechistica ed hanno l'incarico di aggiornare ogni comunità riguardo a strumenti e sussidi utili alla formazione dei catechisti, nel rispetto delle indicazioni dell'Ordinario Diocesano e del Direttivo (Direttore e Coordinatore).

“La Parrocchia [...] è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica”².

Nella Chiesa Particolare di L'Aquila, l'Ufficio Catechistico vive una fase di nuova organizzazione dopo il tragico evento sismico del 6 aprile 2009 che ha devastato il territorio e, quindi, anche l'assetto foraniale dell'Arcidiocesi, provocando una disgregazione di numerose comunità parrocchiali. Dovendo, perciò, affrontare diverse problematiche relative alla nuova situazione ha intrapreso un percorso con la costituzione del *Consiglio Catechistico Diocesano*, organo che aiuta il direttore dell'Ufficio Catechistico a riorganizzare un itinerario formativo idoneo ai Catechisti della Diocesi.

La formazione permanente dei catechisti, attualmente, si svolge su tre livelli:

1. Livello *cognitivo*, attraverso incontri dedicati alla conoscenza e all'approfondimento della Sacra Scrittura, nonché ad alcune problematiche teologiche ed alle novità del Magistero della Chiesa.
2. Livello *spirituale*, attraverso Celebrazioni liturgiche di vario genere (Liturgie della Parola, Liturgie Penitenziali, *Lectio divina*, ecc.).

² CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo*, n° 41, 4 ottobre 2010

3. Livello *comunitario*, attraverso proposte di progetti comunitari preparate dai membri del Consiglio, realizzate in collaborazione con i gruppi del catechismo delle parrocchie della diocesi.

Obiettivi principali dell'Ufficio Catechistico aquilano per il prossimo futuro sono:

- ripristinare l'unità e la collaborazione, su diversi livelli, tra le parrocchie (in alcuni casi riorganizzate e ridefinite in maniera forzata in seguito all'evento sismico sopra accennato);
- unificare il percorso catechistico, inteso come cammino di preparazione per i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, in tutte le comunità parrocchiale.

In questa prospettiva operativa, entrambe le Diocesi, hanno gioiosamente accolto la proposta di elaborare un piano di azione comune necessario alla specifica preparazione dei Referenti, sia per l'equipe di Teramo che per i membri del Consiglio Catechistico di L'Aquila, al fine di renderli partecipi, competenti ed autonomi nella formazione e nel coordinamento dei catechisti parrocchiali ad essi riferiti; pronti al dialogo con i credenti di altre religioni e i non credenti.

Come insegna il DGC:

“La coordinazione della catechesi non è fatto meramente strategico, ordinato a una più incisiva efficacia dell'azione evangelizzatrice, ma possiede una dimensione teologica di fondo. L'azione evangelizzatrice deve essere ben coordinata perché essa mira all'unità della fede, la quale sostiene tutte le azioni della Chiesa”³.

E prima ancora il Concilio:

“Si sviluppino le varie forme di apostolato. In tutta la diocesi e nei settori particolari queste opere di apostolato siano opportunamente coordinate ed intimamente unite tra di loro, sotto la guida del vescovo. Grazie a ciò tutte le iniziative ed attività di carattere catechistico, missionario, caritativo, sociale, familiare, scolastico, ed ogni altro lavoro mirante a fini pastorali, saranno ricondotte a un'azione con corde, dalla quale sia resa ancor più palese l'unità della diocesi”⁴.

Va detto, inoltre, che operando in ambito ecclesiale, si impone l'esigenza di indurre i catechisti, come ogni altro fedele, a vivere in modo attivo la comunione che

- sa diventare corresponsabilità nella missione della Chiesa,

³ N° 272

⁴ CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Decreto sulla missione pastorale dei Vescovi nella Chiesa, *Christus Dominus*, n° 17, 28 ottobre 1965

- sa mettersi a servizio in modo totale, anche con le proprie risorse economiche,
- sa operare una perequazione tra parrocchie di diversa esperienza e prassi pastorale, nel rispetto delle comuni regole del *Sovvenire* che il catechista dovrà curarsi di diffondere presso gli altri nell'esercizio del suo ministero.

L'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi di Teramo-Atri ha, così, ideato un Progetto, successivamente, concordato e rielaborato con l'Ufficio Catechistico diocesano di L'Aquila ed, insieme, sotto la guida e l'approvazione dei rispettivi Ordinari diocesani, hanno definito quanto segue:

1. La Prof.ssa Sandra De Colli, coordinatrice dell'Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi della diocesi di Teramo-Atri è **Responsabile e Coordinatrice Generale del Progetto**; nel corso del triennio, provvederà a
 - Verificare le iscrizioni e le condizioni di ammissione dei catechisti partecipanti della diocesi di Teramo-Atri (vedi punto III) .
 - Favorire i contatti tra gli stessi al fine di condividere l'esperienza formativa e verificarne il raggiungimento degli obiettivi prefissati (vedi punto I).
 - Garantire il rispetto del Calendario delle lezioni alle quali dovrà essere presente (vedi punto VI) .
 - Mantenere il contatto con i singoli docenti per la raccolta di dispense, bibliografie e materiale da consegnare ad ogni catechista partecipante.
 - Mantenere il contatto con i catechisti partecipanti delle due diocesi e rispondere alle esigenze personali e di gruppo che si manifesteranno lungo il percorso.
 - Gestire sul sito della diocesi di Teramo-Atri (www.diocesiteramoatri.it), di cui è già Responsabile, una sezione dedicata a questo Corso con la pubblicazione delle dispense e del calendario delle lezioni e qualsiasi variazione ad esso relativa.
 - Aggiornare mensilmente l'Ordinario diocesano sull'andamento del Progetto, dopo essersi confrontato con il Responsabile della diocesi di L'Aquila, nonché Docente *tutor* del Corso.
 - Comunicare, ai Docenti e ai catechisti partecipanti delle due diocesi, eventuali variazioni del Progetto, di qualsiasi genere, che possano verificarsi *in itinere*.
 - Raccogliere ed esaminare, annualmente, le Relazioni scritte dei catechisti partecipanti (vedi punto II).
 - Gestire personalmente l'organizzazione dei *Laboratori* concordando con l'Esperto il piano operativo.
 - Collaborare con i Vicari Episcopali per gli Affari Economici della due diocesi per gestire il piano spese dell'intero Corso.
 - Far pervenire, annualmente, all'Ufficio Catechistico Nazionale l'elenco dettagliato delle spese a consuntivo, completo di fatture.

2. L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Fides et Ratio*" di L'Aquila garantisce la qualità dei Docenti e dei loro requisiti; la Congregazione per l'Educazione Cattolica, con Decreto n. 191/83/30 del 28 gennaio 1987, lo ha eretto accademicamente, in via definitiva, e collegato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense.
3. Il Prof. Arthur Witold Sidor, Docente incaricato di Sacra Scrittura, Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Fides et Ratio*" di L'Aquila e Direttore dell'Ufficio Catechistico, diocesi di L'Aquila garantisce la qualità e la serietà della didattica, nonché lo svolgimento del programma; a tal fine riceve la nomina quale *docente Tutor* del Corso.
4. La Sig.a Maria Pia Norscia riceve l'incarico di Segretario Tecnico provvedendo all'organizzazione logistica del Corso ed alla preparazione di dispense e materiali vari per i catechisti partecipanti.
5. Il Prof. Arthur Witold Sidor riceve l'incarico di Responsabile del Progetto per la diocesi di L'Aquila; nel corso del triennio, provvederà a
 - Verificare le iscrizioni e le condizioni di ammissione dei catechisti partecipanti della diocesi di L'Aquila (vedi punto III) .
 - Favorire i contatti tra gli stessi al fine di condividere l'esperienza formativa e verificarne il raggiungimento degli obiettivi prefissati (vedi punto I).
 - Aggiornare mensilmente l'Ordinario diocesano sull'andamento del Progetto, dopo essersi confrontato con il Responsabile/Coordinatore Generale del Corso.

I. Obiettivi

- ✓ Conoscere *se stessi* attraverso un profondo discernimento che arrivi alla consapevolezza di una fede accolta con libera adesione ed alla testimonianza vissuta. Educare alla cura di se stessi, riscoprire la propria identità cristiana.
- ✓ Riconciliarsi con il proprio “vero IO”, non per rassegnarsi ai suoi limiti ma per affrontarli onestamente, in uno stile di pace e verità.
- ✓ Individuare atteggiamenti, interiorizzati e maturati negli anni, che sono in qualche modo di impedimento nella capacità di amare. Passare dal ripiegamento su di sé alla capacità di autotranscendersi per poter vivere sempre più in pienezza il comandamento di Gesù: *“amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato”*⁵. Ognuno di noi dovrebbe comprendere e valorizzare la propria **unicità quali figli di Dio per poi riconoscersi dono per gli altri.**

*“La vera sfida consiste proprio nel comprendere se stessi in relazione al mistero che viene celebrato”*⁶.
- ✓ Conoscere e valorizzare le *sorgenti* di una **formazione** permanente *«come condizione che renda credibile sia l’impegno di evangelizzazione, sia la risposta alle esigenze concrete di tutti»*⁷:
 - Storia della Catechesi e del Catecumenato
 - Teologia biblica
 - Magistero
 - Documenti Pastoralisti della Conferenza Episcopale Italiana
 - Psicologia e Pedagogia
 - Metodologia e didattica
 - Comunicazione
 - Arte e Catechesi
- ✓ Scoprire le motivazioni di un servizio **corresponsabile** della catechesi, svolto a livello parrocchiale, foraniale o diocesano, *«per vivere la Chiesa con il senso dell’appartenenza ecclesiale»*⁸:
 - nel *Sovvenire* (8 x mille);
 - nella solidarietà;
 - nella perequazione;
 - nel vivere davvero la Chiesa come spazio in cui Cristo, unico mediatore, ci mostra, nella donazione di Sé, il vero senso della Fede, della Speranza e della Carità:

⁵ Gv 15,12

⁶ RINO FISICHELLA, *La Nuova Evangelizzazione*, Mondadori Milano, 2011

⁷ *Ibidem*, pag.32.

⁸ *Ibidem*, pag.30.

“O Cristo, nostro unico mediatore, tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace”⁹.

- Favorire la **comunione** tra tutti attraverso una scambievole conoscenza e «con uno stile di reciproca accoglienza»¹⁰:

- Reale tra coloro che vivono un’esperienza di Chiesa;
- Educativa poiché c’è l’esigenza di una nuova cultura della corresponsabilità e della cooperazione che solo un’educazione alla cittadinanza mondiale potrà gradualmente plasmare. Si tratta di trasformare l’interdipendenza in solidarietà, la paura del diverso in rispetto, l’indifferenza in partecipazione all’impresa comune per un mondo all’insegna dell’essere e non dell’avere.

“Si tratta, innanzitutto, dell’interdipendenza, sentita come sistema determinante di relazioni nel mondo contemporaneo, nelle sue componenti economica, culturale, politica e religiosa, e assunta come categoria morale. Quando l’interdipendenza viene così riconosciuta, la correlativa risposta, come atteggiamento morale e sociale, come «virtù», è la solidarietà. Questa, dunque, non è un sentimento di vaga compassione o di superficiale intenerimento per i mali di tante persone, vicine o lontane. Al contrario, è la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno perché tutti siamo veramente responsabili di tutti”¹¹.

“Dove c’è accoglienza reciproca, ascolto, il fare spazio all’altro, lì c’è Dio e la gioia che viene da Lui”¹².

✓ **Programmazione**

- Individuare le modalità della trasmissione e della **comunicazione** della fede per sentire «la gioiosa responsabilità di annunciare l’amore di Dio con la testimonianza della propria vita»¹³.
- Sarà indispensabile mettere a punto una “pedagogia dell’amore e della gioia” che sottolinei la necessità di sapersi aprire alle esigenze delle nuove generazioni privi di pregiudizi. Il catechista di oggi ha a che fare con persone che costituiranno la società del futuro, non deve avere pregiudizio o temerle ma piuttosto prepararle con determinazione e con vigile senso di responsabilità anche attraverso
 - I nuovi linguaggi

⁹ G. BATTISTA MONTINI, *Omnia nobis est Christus*, Lettera Pastorale all’Arcidiocesi di Milano, Quaresima 1955

¹⁰ MICHELE SECCIA, Lettera Pastorale *“Insieme nella barca di Pietro . . . al di sopra di tutto la Carità”*, Teramo 19 dicembre 2011, pag.28

¹¹ GIOVANNI PAOLO II, Lettera Enciclica *Sollicitudo rei socialis*, n.38, 30 dicembre 1987

¹² BENEDETTO XVI, *Angelus*, 23 dicembre 2012

¹³ MICHELE SECCIA, Lettera Pastorale *“Insieme nella barca di Pietro . . . al di sopra di tutto la Carità”*, pag.38

- Le tecnologie
- La rete capillare sul territorio

Sarà fondamentale presentare una Chiesa rinnovata e a misura delle nuove generazioni che crescono in una società relativista e utilitaristica.

“Il catechista è chiamato non soltanto a seminare abbondantemente e con gioia, ma anche a preparare sapientemente il terreno, allontanando quegli ostacoli che potrebbero mettere a rischio l'accoglienza del seme. Ecco, dunque, la necessità che egli acquisisca competenze pedagogico-didattiche che lo rendano accompagnatore sapiente e discreto”¹⁴

- ✓ Essere catechista significa rendere concreto l'invisibile, seguire l'unica PAROLA che dà un senso alla vita. La **missione** del catechista è quella di trasmettere la gioia di essere cristiano con l'amore gratuito verso il prossimo. È la nuova frontiera da oltrepassare per far giungere la buona notizia alle nuove generazioni.

“Oggi amare e servire il mondo significa permettere a Dio di far arrivare l'Amore, la Speranza, la certezza della salvezza. La missione è un compito affidato ad ogni battezzato che, prendendo coscienza della propria fede e partecipando all'Eucaristia sente la gioiosa responsabilità di annunciare l'amore di Dio con la testimonianza della propria vita mettendosi al servizio del Vangelo e dei fratelli”¹⁵.

¹⁴ AA.VV., *Iniziazione cristiana per i nativi digitali*, Orientamenti socio-pedagogici e catechistici, Edizioni Paoline, 2012, pag. 65.

¹⁵ MICHELE SECCIA, Lettera Pastorale *“Insieme nella barca di Pietro . . . al di sopra di tutto la Carità (Col 3,14)*, pagg.37-38

II. Destinatari

Il Corso è rivolto ai catechisti delle due diocesi:

- *Per la Diocesi di Teramo-Atri:*
 - Referenti delle foranie, in numero di 12 (dodici);
 - Catechisti individuati fra le parrocchie più significative della diocesi, in numero di 8 (otto).
- *Per l'Arcidiocesi di L'Aquila:*
 - Referenti delle foranie, in numero di 10 (dieci)
 - Catechisti individuati fra le parrocchie più significative della diocesi, in numero di 10 (dieci).
- ❖ Ogni partecipante non potrà superare le 8 ore di assenza per ogni anno.
- ❖ A conclusione di ogni anno, tutti i partecipanti al Corso, dovranno presentare una Relazione scritta, entro e non oltre il 31 maggio dello stesso, al Responsabile Coordinatore del Progetto.
- ❖ A conclusione del triennio, tutti i partecipanti al Corso, riceveranno un Attestato, firmato dagli Ordinari delle due diocesi.
- ❖ Una copia del suddetto Attestato verrà consegnata anche ai parroci delle comunità di provenienza a conferma della frequenza, della partecipazione e della formazione catechistica acquisita.

III. Condizioni di ammissione

Per accedere al Corso si richiede:

- certificato di cresima;
- titolo di studio della scuola dell'obbligo;
- conoscenza degli strumenti generali della catechesi;
- esperienza almeno quinquennale nell'ambito della catechesi (bambini, adolescenti, giovani);
- abilità primaria nell'uso delle nuove tecnologie;
- situazione matrimoniale regolare o, comunque, consona al ministero di fatto;
- attestato del parroco, soprattutto in riferimento a passione e competenza educative.

IV. Struttura del corso

1. DISCIPLINE

Storia della Catechesi e del Catecumenato

Conoscenza delle tappe principali del Movimento Catechistico in Italia e delle personalità che ne hanno favorito una globale evoluzione.

Teologia Biblica

Conoscenza dei criteri di base per l'esegesi del testo biblico; comprensione del testo biblico a partire dai grandi temi della Salvezza.

Magistero

Storia e contenuto dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II, in particolare:

- *Lumen Gentium*, Costituzione dogmatica *Sulla Chiesa*;
- *Gaudium et Spes*, Costituzione pastorale *Sulla Chiesa nel mondo contemporaneo*;
- *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione *Sulla Sacra Liturgia*;
- *Dei Verbum*, Costituzione dogmatica *Sulla Divina Rivelazione*;
- *Gravissimum Educationis*, Dichiarazione *Sull'educazione Cristiana*.

Conoscenza dei Documenti pontifici, in particolare:

- *Evangelii Nuntiandi*, Esortazione Apostolica di Paolo VI ((dicembre 1975);
- *Catechesi Tradendae*, Esortazione Apostolica di Giovanni Paolo II (16 ottobre 1979);
- *Verbum Domini*, Esortazione Apostolica Post-sinodale di Benedetto XVI (30 settembre 2010);
- *Porta Fidei*, Lettera Apostolica in forma di *Motu Proprio* di Benedetto XVI (11 ottobre 2011).

Lo studio dei contenuti fondamentali della fede proposti nel *Catechismo della Chiesa Cattolica* (11 ottobre 1992).

Documenti Pastorali

La formazione dei catechisti nella comunità cristiana (1982);

Orientamenti e Itinerari di formazione dei catechisti (1991);

La verità vi farà liberi, Catechismo degli Adulti (1995);

Il Direttorio Generale per la Catechesi (1997);

La formazione dei catechisti per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi (2006);

Educare alla vita buona del Vangelo, Orientamenti Pastorali per il decennio 2010-2020 (2010).

Sovvenire

Conoscenza e approfondimento dei valori del *Sovvenire* e delle problematiche legate al nuovo sistema di sostegno economico della Chiesa Cattolica: storia – l'8xmille – il sostentamento del clero.

Psicologia

Il bambino e il ragazzo quali soggetti e destinatari della Catechesi

Il ruolo del formatore

La formazione e il coordinamento di un gruppo.

Analisi dei fattori che contribuiscono alla crescita e al cambiamento delle persone nel gruppo.

L'organizzazione degli incontri: conoscenza reciproca – valorizzazione delle motivazioni – identificazione degli obiettivi.

L'integrazione dei *fratelli speciali*.

La gestione dei conflitti.

Arte e Catechesi

Sapersi accostare all'arte cristiana quale strumento di un messaggio di fede nonché fonte significativa per l'annuncio catechistico.

Comunicazione Sociale

Conoscenza delle abilità e delle competenze della comunicazione pastorale, soprattutto, in merito ai *nuovi linguaggi*, risorse per la formazione e indispensabili alla *nuova evangelizzazione*.

Metodologia e didattica

Conoscenza delle metodologie educative.

Acquisizione di competenze pedagogico-didattiche.

Uso di metodologie idonee per la catechesi ai *fratelli speciali*.

V. Durata e suddivisione oraria

Il Corso ha una durata triennale così distribuita:

Primo anno

- | | |
|--------------------------|-------|
| ➤ Storia della Catechesi | 4 ore |
| ➤ Teologia Biblica | 6 ore |
| ➤ Magistero | 6 ore |

| | |
|-------------------------|--------|
| ➤ Pastorale | 8 ore |
| ➤ Comunicazione Sociale | 6 ore |
| ➤ <i>Sovvenire</i> | 10 ore |
| ➤ Laboratorio | 10 ore |
| | ----- |
| | 50 ore |

Secondo anno

| | |
|--------------------|--------|
| ➤ Teologia Biblica | 6 ore |
| ➤ Magistero | 6 ore |
| ➤ Pastorale | 8 ore |
| ➤ Psicologia | 4 ore |
| ➤ Arte e Catechesi | 6 ore |
| ➤ <i>Sovvenire</i> | 10 ore |
| ➤ Laboratorio | 10 ore |
| | ----- |
| | 50 ore |

Terzo anno:

| | |
|---------------------------|--------|
| ➤ Teologia Biblica | 6 ore |
| ➤ Magistero | 6 ore |
| ➤ Pastorale | 8 ore |
| ➤ Psicologia | 4 ore |
| ➤ Metodologia e didattica | 6 ore |
| ➤ <i>Sovvenire</i> | 10 ore |
| ➤ Laboratorio | 10 ore |
| | ----- |
| | 50 ore |

VI. Calendario delle lezioni

Il programma e gli orari sono stati preparati tenendo conto dei calendari liturgici relativi ai tre anni del Corso cosicché le lezioni non risultino mai sovrapposte ad eventuali impegni parrocchiali e diocesani dei catechisti coinvolti e, soprattutto, degli Insegnanti, perlopiù sacerdoti.

Anno 2013/2014

- Sabato 16 novembre 2013: L'Aquila, ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: *Sovvenire*
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: Storia della Catechesi

- Sabato 14 dicembre 2013: Teramo, ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Storia della Catechesi
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Magistero

- Sabato 11 gennaio 2014: L'Aquila, ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: *Sovvenire*
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Comunicazione Sociale

- Sabato 8 febbraio 2014: Teramo, ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: Comunicazione Sociale
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: *Sovvenire*

- Sabato 8 marzo 2014: L'Aquila, ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Teologia Biblica
 - ore 17.05-19.00: Comunicazione sociale

Laboratori (residenziali), Isola del Gran Sasso

Tutti e tre i laboratori sono ispirati alla *“evangelizzazione nuova, nel suo ardore, nei suoi metodi, nella sua espressione”*¹⁶.

Essi saranno guidati da esperti provenienti o dall’Ufficio Catechistico Nazionale o dalla Pontificia Università Salesiana o dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium*.

Primo Laboratorio

*“L’identità e la vocazione del catechista che vive in una comunità capace di realizzare «la casa e la scuola della comunione»”*¹⁷.

- Venerdì 4 aprile 2014: ore 16.00-19.00
- Sabato 5 aprile 2014: ore 9.00-13.00 / 15.00-17.00

Anno 2014/2015

- Sabato 4 ottobre 2014: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Psicologia
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: *Sovvenire*

- Sabato 5 novembre 2014: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Psicologia
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Magistero

- Sabato 6 dicembre 2014: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: *Sovvenire*
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Arte e Catechesi

¹⁶ GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla XIX Assemblea ordinaria della CELAM*, Port-au-Prince(Haiti), 9-3-1983: AAS 75 (1983), pagg.771-779.

¹⁷ GIOVANNI PAOLO II, *Novo Millennio Ineunte*, n°43, Lettera Apostolica del 6 gennaio 2001

- Sabato 7 febbraio 2015: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: Arte e Catechesi
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: *Sovvenire*

- Sabato 7 marzo 2015: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Teologia Biblica
 - ore 17.05-19.00: Arte e Catechesi

Secondo Laboratorio

“Un progetto di Iniziazione Cristiana per i «nativi digitali» con nuove tecnologie e nuovi linguaggi”.

- Venerdì 17 aprile 2015: ore 16.00-19.00
- Sabato 18 aprile 2015: ore 9.00-13.00 / 15.00-17.00

Anno 2015/2016

- Sabato 3 ottobre 2015: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Psicologia
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: *Sovvenire*

- Sabato 7 novembre 2015: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Psicologia
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Magistero

- Sabato 5 dicembre 2015: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: *Sovvenire*
 - ore 11.05-13.00: Teologia Biblica
 - ore 15.00-16.55: Pastorale
 - ore 17.05-19.00: Metodologia e Didattica

- Sabato 6 febbraio 2016: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: Metodologia e Didattica
 - ore 15.00-16.55: Magistero
 - ore 17.05-19.00: *Sovvenire*

- Sabato 5 marzo 2016: ore 9.00-13.00 / ore 15.00-19.00
 - ore 9.00-10.55: Pastorale
 - ore 11.05-13.00: *Sovvenire*
 - ore 15.00-16.55: Teologia Biblica
 - ore 17.05-19.00: Metodologia e Didattica

Terzo Laboratorio

“La progettazione dell’attività catechistica parrocchiale e una proposta di formazione parrocchiale per i catechisti”.

- Venerdì 8 aprile 2016: ore 16.00-19.00
- Sabato 9 aprile 2016: ore 9.00-13.00 / 15.00-17.00

VII. Luoghi delle lezioni

Le lezioni ed i laboratori si terranno, come già accennato sul calendario sopra riportato, nei luoghi seguenti:

1. **Teramo**, *Sala Convegni* del Palazzo Vescovile in Piazza Martiri della Libertà, 14;
2. **L’Aquila**, Istituto Superiore di Scienze Religiose *“Fides e Ratio”* in Via dei Ciocca;
3. **Isola del Gran Sasso (Te)**, *Oasi di Spiritualità San Gabriele*, Santuario di San Gabriele dell’Addolorata.

VIII. Metodologia

Per quanto concerne la scelta del metodo, l'orientamento sarà diretto verso una metodologia cosiddetta *mista* poiché più idonea ai destinatari dell'esperienza proposta.

Pertanto, attraverso il metodo cosiddetto *frontale* verranno presentati i contenuti essenziali atti al raggiungimento degli obiettivi in riferimento alla formazione biblica, teologica, magisteriale e pastorale di ciascuno.

Successivamente, l'approfondimento di tali contenuti, prevede, sotto la guida e con l'aiuto di un esperto, la parte metodologica-esperienziale che permetterà al catechista di trarre informazioni e suggerimenti utili al suo percorso specifico attraverso il cosiddetto metodo *laboratoriale*.

IX. Docenti

1. S.E. Rev.ma Mons. Michele Seccia, Vescovo di Teramo-Atri.
2. Dott.ssa Leda Cimini, Ricercatrice presso il Dipartimento di Psicologia dell'Università di L'Aquila.
3. Don Gennaro Pino Del Vecchio, Incaricato di *Sovvenire*, Arcidiocesi di L'Aquila.
4. Mons. Vinicio Di Donato, Incaricato di *Sovvenire* e Vicario Episcopale per gli Affari Economici, diocesi di Teramo-Atri.
5. Prof. Giovanni Giorgio, Docente Stabile di Filosofia Teoretica Istituto Teologico Abruzzese-Molisano; Docente Invitato di Filosofia Teoretica Pontificia Università Lateranense Roma.
6. Prof. Filippo Lanci, Docente di Patrologia Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Fides et Ratio*" di L'Aquila e Responsabile della Sezione di *Arte Sacra* dell'Ufficio Liturgico, diocesi di Teramo-Atri.
7. Dott.ssa Tiziana Natale, Docente invitato di Metodologia Scientifica, Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Fides et Ratio*" di L'Aquila.
8. Prof. Gabriele Orsini, Dottore in Teologia e Dottore in Filosofia e Storia; Docente universitario di Sociologia.
9. Prof. Arthur Witold Sidor, Docente incaricato di Sacra Scrittura, Istituto Superiore di Scienze Religiose "*Fides et Ratio*" di L'Aquila e Direttore dell'Ufficio Catechistico, Arcidiocesi di L'Aquila.